

Ingrid Carbone è una pianista concertista e docente universitaria di Matematica, con una carriera che si sviluppa tra musica, ricerca scientifica e divulgazione culturale. All'attività concertistica affianca un forte impegno nella divulgazione della musica, in particolare attraverso le sue conversazioni-concerto, un metodo di divulgazione unico nel panorama musicale internazionale che ha presentato con successo in Europa, Asia, Medio Oriente e America Latina, Ha inciso per l'etichetta giapponese Da Vinci Publishing, ricevendo due nomination agli International Classical Music Awards (ICMA) e otto riconoscimenti dai Global Music Awards (USA) per le sue produzioni discografiche, ampiamente recensite dalla stampa specializzata internazionale. Inoltre, è stata riconosciuta dal Conservatorio di Musica di Cosenza, dove si è formata, come migliore pianista diplomata nei 50 anni di attività dell'istituto. Parallelamente all'attività artistica, è ricercatrice e docente di ruolo presso l'Università della Calabria, dove insegna Analisi Matematica e svolge attività scientifica con pubblicazioni su riviste internazionali e interventi su invito in Europa e Canada. Il suo approccio all'interpretazione musicale è influenzato da questa formazione, integrando rigore analitico e sensibilità espressiva. Ha studiato con pianisti di prestigio, tra cui Lazar Berman, e si è formata presso accademie internazionali come il Mozarteum di Salisburgo e il Tel-Hai International Piano Master Classes in Israele. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui la Scarlatti e la Piano Special Mention della New York IBLA Foundation, il Premio Rotary "La città del sole", il Premio FIDAPA BPW "Donna del Sud" e il Premio alla Carriera "Città di Montalto Uffugo". Nel corso della sua carriera ha collaborato con scuole, università, conservatori e istituzioni culturali italiane e internazionali, tra cui l'Università Nazionale Autonoma del Messico, l'Università di Wuhan - Media College in Cina, il FestivalScienza di Cagliari, l'Ambasciata d'Italia in Giordania e il Conservatorio Nazionale di Musica di Amman, il Consolato Italiano a Gerusalemme e i Conservatori Edward Said di Ramallah e Betlemme, e l'Istituto Italiano di Cultura di Cracovia.